



Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

24 novembre 2022

Verbale della seduta del I Comitato di Sorveglianza

In data 24 novembre 2022, alle ore 10.00, presso la Sala Verde della Cittadella regionale “Iole Santelli” si è svolta, in modalità “mista” (in presenza e in video conferenza), la I seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno (OdG):

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
2. Intervento introduttivo da parte dell’Autorità di gestione e della Commissione;
3. Istituzione del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027;
4. Informativa sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza e approvazione della proposta di Regolamento interno, ai sensi degli Art. 38, 39 e 40 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
5. Illustrazione sintetica del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027, incluse le sezioni:
 - a) Partenariato
 - b) Comunicazione
 - c) Operazioni Pianificate di Importanza Strategica
6. Informativa sui prossimi adempimenti regolamentari e attività in corso:
 - a) metodologia dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ai sensi dell’ Art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
 - b) sistema di gestione e controllo del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027;
7. Informativa sulle Condizioni abilitanti e come la loro applicazione sarà monitorata durante l’attuazione ai sensi dell’art. 40.1 del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
8. Varie ed eventuali.

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027*, dà avvio ai lavori della prima seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS), porgendo i saluti ai partecipanti ed informando circa le modalità organizzative della seduta la quale si svolgerà in modalità “mista” sia in presenza, sia in video conferenza, comunicando che la fine dei lavori è prevista per le 13.00 per dare la possibilità ai presenti di proseguire con i lavori con la nona seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria 2014/2020. Potranno intervenire, per i rappresentanti della Commissione europea, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, dell’ANPAL e del Dipartimento per la Coesione, a conclusione dell’esposizione di ogni punto all’OdG, mentre sarà possibile intervenire per i rappresentanti del partenariato economico-sociale, a conclusione della trattazione di tutti i punti all’OdG, previa prenotazione.

Passa la parola al Presidente della Giunta regionale, **on. Roberto Occhiuto**, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, il quale saluta tutti i partecipanti anticipando che non potrà assistere ai lavori di tutta la seduta per altri impegni istituzionali precedentemente assunti.

Il Presidente porge i saluti, al capo unità della Direzione Generale, e ai servizi della Commissione europea, ai rappresentanti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, del DPCOE, ai rappresentanti dei vari ministeri e dell’ANPAL, ai rappresentanti del partenariato istituzionale e socio-economico e a tutti i rappresentanti del partenariato collegati *on line*.

Prosegue evidenziando che l'approvazione del Programma, avvenuta il 3.11.2022, da parte della Commissione europea, non sarebbe stata possibile senza il contributo di tutti i membri del Comitato. Sottolinea che l'approvazione del Programma rappresenta un punto di partenza e si inserisce in una fase cruciale per la Calabria, in quanto nei prossimi anni l'Amministrazione regionale sarà impegnata non solo ad attuare la programmazione 2021/2027, ma a concludere anche la programmazione 2014/2020 nonché a gestire le risorse del PNRR e del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il presidente sottolinea, inoltre, l'importanza di un'azione congiunta, da parte del Governo regionale, del partenariato e dei soggetti coinvolti nel Comitato di Sorveglianza, per raggiungere tali risultati. Pone l'accento su temi particolarmente importanti come quello ambientale, energetico e, soprattutto sociale, tema quest'ultimo, sul quale si sofferma evidenziando come la Calabria registri ancora un tasso di povertà assoluta elevato rispetto alle altre regioni italiane. Inoltre, spiega la necessità di migliorare la gestione dei flussi migratori che possono rappresentare un'importante risorsa economica di sviluppo per le imprese, e per il sistema produttivo in generale.

Conclude esprimendo soddisfazione per la qualità della collaborazione instaurata con le parti sociali, con le organizzazioni sindacali, con le organizzazioni datoriali e con il sistema delle autonomie locali. e augurando ai partecipanti una buona prosecuzione dei lavori e, ai presenti, un buon soggiorno in Calabria, ricordando le grandi opportunità che il territorio offre e che devono essere colte con il contributo attivo dell'Unione Europea e della Commissione.

A conclusione dell'intervento, **il dott. Nicolai** passa la parola per i saluti ai colleghi dei servizi della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Prende la parola la **dott.ssa Adelina Dos Reis** per la DG Occupazione della Commissione europea per salutare i presenti e augurare a tutti un buon lavoro. In particolare, condivide con il Presidente Occhiuto l'importanza del ruolo del partenariato, nell'ottica di una gestione complementare dei Fondi e del PNRR che rappresenta una sfida anche a livello europeo, nonché il tema della gestione dei flussi migratori al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, anche provenienti da altri paesi, sostenendo la formazione e il miglioramento delle competenze non solo per i giovani ma per tutta la popolazione.

Conclude evidenziando l'opportunità di consolidare modalità di lavoro più flessibili, come il lavoro telematico, sperimentato durante la pandemia, formando le persone per poterne migliorare le condizioni lavorative. Infine, augura un buon lavoro a tutti i partecipanti.

Prende la parola il **dott. Willibrordus Sluijters** per la DG Regio della Commissione europea che porge i saluti al Presidente, al Direttore Nicolai e a tutti i componenti del Comitato, e ringrazia per lo spirito di forte costruttività in cui si è svolto il negoziato che ha portato all'approvazione del PR Calabria 2021/2027.

Prosegue precisando come a causa della crisi pandemica e della crisi energetica si è reso necessario modificare il Programma 2014/2020 per adeguare il contributo della politica di coesione alle contingenze. Tuttavia, ricorda come questa politica sia di tipo strutturale e come tale è finalizzata ad incidere in maniera permanente sulle condizioni economiche e di vita sociale, garantendo una migliore crescita futura, di ciò si dovrà tener conto per la programmazione 2021-2027.

Continua esprimendo apprezzamento per l'inserimento del tema del rafforzamento della capacità istituzionale come punto all'ordine del giorno in considerazione del fatto che alcune azioni del

Programma 2014-2020 non hanno conseguito una buona performance non per mancanza di volontà bensì a causa della non adeguata competenza degli enti, pubblici o privati, preposti all'attuazione.

Conclude augurando un buon lavoro a tutti i partecipanti.

Il **dott. Nicolai** ringrazia per l'intervento e passa la parola alla **dott.ssa Carla Cosentino**, per l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che porge i saluti al Comitato, anche da parte del direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Prosegue ponendo l'accento sull'importanza delle sfide della Programmazione 2021-2027, ricordando che la possibilità di accedere, oltre ai Fondi comunitari, anche al PNRR sposta il problema dalla disponibilità delle risorse all'attuazione delle strategie sottolineando come l'importanza di tale sfida richieda un approccio unitario da parte di tutti i Dipartimenti regionali.

Prima di concludere, ricorda che è in fase di negoziazione con la Commissione europea il Programma "CAPCOE" *capacità-coesione 2021-2027*, il quale sarà orientato ai territori offrendo un concreto supporto per portare a termine gli investimenti e gli interventi. A tal fine si sofferma sull'importanza delle lezioni, delle metodologie e in generale del patrimonio conoscitivo appreso durante la precedente programmazione, in particolare riguardo le Strategie urbane.

Conclude, ringraziando e salutando tutti i presenti.

Il dott. Nicolai passa la parola alla **dott.ssa Roberta Ceccaroni** per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che saluta i partecipanti anche da parte del **dott. Michele Palma**, Capo del Dipartimento, augurando a tutti un lavoro proficuo sia per il ciclo in chiusura che per quello in avvio.

La dott.ssa Ceccaroni ricorda l'importanza di una programmazione unitaria che eviti la sovrapposizione di progetti, così come auspicato dal Presidente Occhiuto in apertura dei lavori. Manifesta, in tal senso, ampia disponibilità a fornire supporto su tutti i diversi programmi, in un'ottica di continuazione del rapporto di collaborazione avviato e consolidato con l'Autorità di Gestione e con l'Amministrazione regionale. La programmazione, ricorda, deve avere un orizzonte ampio, ma non deve dimenticare ciò che è stato fatto in passato.

Conclude salutando e augurando buon lavoro a tutti i presenti.

Prende la parola la **dott.ssa Annalisa Chiaro**, per ANPAL, Autorità capofila del Fondo Sociale Europeo Plus, richiamando l'attenzione sulle politiche di inclusione sociale. Il nuovo Programma intende superare le criticità registrate nella precedente programmazione, mirando al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e alla riduzione delle disuguaglianze, al contrasto alla povertà, anche educativa, soprattutto infantile. La sfida in quest'ambito è quella di rispondere a questi bisogni tramite nuove soluzioni e nuovi modelli, promuovendo anche l'innovazione sociale.

Conclude ringraziando e salutando tutti i presenti.

Prende la parola la **dott.ssa Marianna D'Angelo**, per l'Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, che propone di inserire, tra le varie ed eventuali, un intervento illustrativo delle operazioni a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ricadono sul territorio della Regione Calabria.

Il **dott. Nicolai** condivide questa proposta chiedendo che venga inserito tra le varie ed eventuali questo intervento.

Punto 1 - Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il **dott. Nicolai** illustra i punti all'ordine del giorno, condividendo la richiesta d'integrazione formulata dalla dott.ssa D'Angelo.

Non essendo pervenute ulteriori richieste di modifica, l'Ordine del Giorno viene approvato dal Comitato.

Punto 2 - Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione e della Commissione

Il **dott. Nicolai** per questo punto all'OdG rinvia all'intervento introduttivo del Presidente Occhiuto.

Punto 3 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027

Il **dott. Nicolai** introduce il punto ricordando che l'insediamento del Comitato di Sorveglianza quale organo di rappresentatività territoriale, e l'approvazione del regolamento interno, rappresentano i primi atti formali, coerentemente con quanto dispone il regolamento 2021/1060.

Relativamente alla composizione del CdS anticipa che viene confermato il partenariato della precedente programmazione, modificando leggermente il regolamento.

Passa la parola alla **dott.ssa Maria Rosa Nasso** *dirigente del settore Coordinamento e sorveglianza (FESR – FSE) -S3 per il Dipartimento Programmazione.*

Riprendendo quanto affermato dal dott. Nicolai evidenzia l'importanza dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza e dell'approvazione del suo regolamento, così come stabilito dall'art.38 del Reg. 2022/1060, in seguito alla Decisione di approvazione del Programma.

La Regione Calabria ha provveduto, con DGR 600 del 18.11.2022, all'istituzione del Comitato di Sorveglianza indicandone i componenti, distinguendo i componenti effettivi, con diritto di voto, da quelli con ruolo consultivo. A tal riguardo, riporta le osservazioni formulate dalla Commissione, relativamente alla possibilità di estendere il diritto di voto anche ai membri con funzione consultiva, in un'ottica di estensione della fase partecipativa e della rappresentatività del Comitato.

Prosegue evidenziando la necessità di evitare la promozione di interessi privati all'interno del Comitato, in coerenza con quanto stabilito dal Reg. 2022/1060 in tema di conflitto d'interesse. Per questo, continua, risulta necessario raccogliere delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse, non solo nella fase decisoria, ma già nella fase di discussione di tematiche che potrebbero determinare situazioni di conflitto di interesse. Ribadisce che sono membri effettivi con diritto di voto: l'Agenzia per la coesione, il Dipartimento delle politiche di coesione, i Direttori generali della Regione responsabili delle azioni del Programma Regionale. Rispetto ai membri con funzioni consultive si segnala l'introduzione di una nuova figura: il punto di contatto referente, come garante del rispetto della condizione abilitante che riguarda la Carta dei diritti, che sarà individuata all'interno della struttura dell'AdG.

Continua, segnalando la necessità di garantire trasparenza ai lavori del Comitato di Sorveglianza, ricordando, in tal senso, che la relativa composizione sarà pubblicata sul portale istituzionale Calabria Europa congiuntamente a tutta la documentazione condivisa in sede di Comitato.

Relativamente alle modalità organizzative informa i presenti che il Comitato si riunirà almeno una volta l'anno, sarà presieduto dal Presidente della Giunta regionale e assumerà le proprie decisioni con la tecnica del consenso e in casi particolari, sarà possibile ricorrere alla procedura di consultazione scritta.

Punto 4 - Informativa sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza e approvazione della proposta di Regolamento interno, ai sensi degli Art. 38, 39 e 40 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021

La **dott.ssa Nasso** illustra le funzioni del Comitato di Sorveglianza che, recependo quelle previste dall'art.40 del Regolamento in oggetto, sono state distinte in funzioni di esame e funzioni di esame e approvazione. Il Comitato esamina l'attuazione del Programma e la performance, il contributo al superamento delle raccomandazioni per paese, gli elementi della valutazione ex-ante e i progressi delle valutazioni, le azioni di comunicazione e visibilità, il progresso delle operazioni di importanza strategica, il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e i progressi nello sviluppo della capacità amministrativa, quindi del PRigA. Inoltre, esamina ed approva la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione alle operazioni, le relazioni annuali finali, il piano di valutazione, le proposte di modifica del Programma, le opzioni di costo semplificate, i finanziamenti non legati ai costi e i casi di non conformità con le condizioni abilitanti. Infine, tra le altre funzioni evidenzia la valutazione del grado di raggiungimento degli indicatori di welfare e benessere sociale, e l'istituzione di gruppi di lavoro settoriali e tematici al fine di assicurare il coordinamento della programmazione con il Piano di Sviluppo e Coesione regionale.

Prende la parola il **dott. Nicolai** che ringrazia gli organi di stampa, precisando che l'intera seduta del Comitato è registrata e sarà resa pubblica.

Inoltre, si impegna a garantire, per la programmazione 2021-2027, un coinvolgimento più strutturato, e a porre in essere ogni azione utile a costruire un partenariato attivo e propositivo al fine di condividere in maniera unitaria tutto il percorso di attuazione.

Punto 5 - Illustrazione sintetica del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027

Prende la parola il **dott. Francesco Venneri** dirigente dell'U.O.A. Coordinamento Dei Programmi – Progetti Strategici per l'illustrazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.

Il Programma ha una struttura più semplice rispetto al precedente, infatti, i vecchi assi sono stati sostituiti da 5 Obiettivi di Policy (in seguito OP). Oltre alla semplificazione un'altra novità del Programma riguarda la concentrazione tematica. Inoltre, tenendo conto della complementarità già richiamata con le altre fonti di finanziamento alcune materie non sono state inserite nel Programma per evitare sovrapposizioni.

Prosegue con l'illustrazione dei singoli OP. Il primo OP è interamente finanziato dal FESR e comprende i temi dell'innovazione, della competitività delle imprese e della digitalizzazione mentre

viene esclusa la tematica della connettività in termini di infrastruttura di rete nazionale in quanto assorbita dal PNRR. La dotazione finanziaria è di 680 milioni di euro. La strategia di questo OP mira a fornire competenze digitali al mondo delle imprese e delle Università garantendo un aumento della competitività, a ridurre il divario digitale delle imprese incrementando il commercio elettronico, formare il capitale umano alle nuove sfide. Queste strategie sono state tradotte in Obiettivi Specifici (in seguito OS), ognuno dei quali, riflette le strategie elencate.

Prosegue con l'illustrazione dell'OP 2 che riguarda la sostenibilità ambientale suddivisa in due parti. La prima riguardante l'ambiente, sulla quale è stata destinata la dotazione maggiore di 720 milioni di euro, la seconda riguardante la mobilità urbana sostenibile la cui dotazione è di 130 milioni circa. La tematica ambientale rappresenta una delle criticità del territorio anche a causa dell'assetto idrogeologico. In questo ambito confluisce anche il settore energetico che si concentra sulle fonti rinnovabili e sulle comunità energetiche. Inoltre, su questo tema vi è la necessità di soddisfare le condizioni abilitanti che riguardano la Pianificazione degli investimenti nel settore idrico e delle acque reflue. In particolare, l'articolazione degli OS tiene conto dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, degli impianti di stoccaggio energetico intelligenti e dell'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi e delle catastrofi. Inoltre, si promuove l'accesso all'acqua la promozione e la transazione verso un'economia circolare che possa garantire un minore sfruttamento del territorio, la protezione della natura, biodiversità e anche delle infrastrutture verdi, volte alla riduzione dell'inquinamento. Infine, l'OS 2.8 riguardante la mobilità urbana sostenibile.

Prosegue con l'illustrazione dell'OP 3 la cui strategia è complementare con il PNRR e con altre fonti nazionali e regionali. La dotazione finanziaria è di oltre 400 milioni di euro. L'OP 3 si compone di un unico OS che riguarda lo sviluppo e il rafforzamento della mobilità locale, nazionale e intelligente. Gli interventi previsti in questo ambito mirano a migliorare l'accesso alla rete principale denominata appunto, "Rete TEN-T".

L'OP 4 riguarda gli interventi dedicati all'ambito sociale e occupazionale finanziati dal FSE+, la cui dotazione finanziaria prevista è di circa 630 milioni di euro, al netto degli interventi per le infrastrutture sociali finanziate dal FESR la cui dotazione è di circa 290 milioni di euro. La strategia risulta particolarmente incentrata su misure volte ad incentivare l'occupazione giovanile, la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Tali misure dovranno riequilibrare le politiche messe in campo nell'ambito del mercato del lavoro, e allo stesso tempo dovranno migliorare le condizioni post Covid legate a problematiche quali l'accesso ai servizi. Gli OS sono molto articolati e ricalcano le priorità individuate. Oltre al mercato del lavoro riguarderanno i temi dell'istruzione anche in ambito universitario, del miglioramento delle competenze. Tra gli OS più importanti figura quello riguardante l'inclusione sociale che nel nostro territorio risulta un'esigenza fondamentale sia per quanto riguarda i livelli di povertà sia per quanto riguarda le condizioni di indigenza che spesso sono difficili da misurare. Il tasso di occupazione giovanile risulta tra i più bassi d'Italia, per questo è molto importante anche la parte relativa all'occupazione giovanile, ambito nel quale sarà fondamentale il contributo del partenariato nella misura in cui si riuscirà ad avvicinare più possibile il mondo datoriale o sindacale con il mondo dell'istruzione. Per quanto riguarda la parte FESR gli interventi di tipo infrastrutturale riguarderanno sempre gli ambiti dell'istruzione e della formazione con l'intento di supportare le politiche del Fondo Sociale plus. Trova spazio anche il tema sanitario mediante obiettivi

che si prefiggono di migliorare l'accesso alle strutture sanitarie e infine l'ultimo OS è dedicato a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile.

Prosegue con l'illustrazione dell'OP 5, la cui dotazione prevista è di 195 milioni di euro circa, che rappresenta l'esperienza delle strategie territoriali finanziate dal FESR. In questo ambito il partenariato avrà sempre più un ruolo fondamentale in quanto tali strategie prevedono il coinvolgimento di più livelli. La strategia è molto ampia andando dalla rigenerazione urbana all'innovazione digitale, ma anche all'inclusione sociale ai servizi territoriali e all'economia creativa, alla cultura, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile. È importante considerare l'OP 5 come un obiettivo metodologico nel senso che l'attuazione delle strategie ad esso connesse non deve trovare le risorse solo all'interno dell'OP in oggetto ma anche all'interno di tutti gli altri OP.

Prosegue soffermandosi sulle concentrazioni tematiche. Ribadendo che è un elemento fondamentale di novità che riguarda alcuni OP e in particolare all'interno degli OS dove devono concentrarsi alcune risorse che sono fondamentali in termini quantitativi al raggiungimento delle strategie scelte all'interno del programma. Nel caso del FSE+ la concentrazione tematica riguarda l'occupazione giovanile, la povertà infantile e le persone indigenti. Per il FESR le concentrazioni tematiche riguardano l'OS 1 e 2.

Prosegue illustrando le risorse vincolate, le quali devono essere necessariamente concentrate su alcuni specifici temi afferenti al cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e la biodiversità.

Prosegue illustrando le raccomandazioni del Consiglio europeo che riguardano la necessità di attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione anche mediante il ricorso al lavoro agile, il rafforzamento dell'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali e infine quella di fornire redditi sostitutivi per l'accesso alla protezione sociale.

Prosegue, soffermandosi sul partenariato condividendo il proposito espresso dall'AdG di coinvolgere maggiormente il partenariato rendendolo più edotto in tutte le fasi del Programma e non solo nella fase di preparazione. La dotazione finanziaria dedicata al partenariato è articolata, per l'assistenza tecnica e per lo sviluppo delle capacità delle parti sociali. Segnala l'importanza dello strumento "Partecipa Calabria" che potrà diventare uno strumento di raccordo tra l'AdG e i componenti del partenariato. Per quanto riguarda il regolamento interno del partenariato questo verrà definito in un momento successivo ed è previsto anche un piano triennale delle attività. Quanto detto per il Comitato di Sorveglianza vale anche per il partenariato riguardo il conflitto di interessi e le modalità di partecipazione.

Conclude l'intervento soffermandosi sulla comunicazione, in quanto responsabile per il PR 2021-2027, sottolineando come questa componente sia fondamentale per garantire la diffusione degli obiettivi del programma e dell'attuazione. Per perseguire tali finalità l'amministrazione farà uso di tutti gli strumenti che garantiscono una maggiore trasparenza come il portale "CalabriaEuropa", i due strumenti "Partecipa Calabria" e "Racconti di Calabria" nonché i social e le newsletter. Il budget destinato a tale ambito è pari allo 0,3% del Programma.

Il **dott. Nicolai** precisa che la comunicazione risulta essere una componente fondamentale per accrescere la consapevolezza dei cittadini rispetto al ruolo che svolgono i fondi comunitari. Se ciò appare banale per quanto riguarda il FESR, i cui interventi infrastrutturali sono tangibili, risulta maggiormente complesso per quanto riguarda il FSE+, i cui interventi sono meno tangibili.

Illustra le operazioni pianificate di importanza strategica. Il reg. 2022/1060 prevede la possibilità di indicare delle operazioni strategiche che per la loro importanza dovranno essere avviate fin da subito. La Regione in merito ha indicato solo un progetto per ogni OP, per un totale di 68 milioni di euro per il FESR e 15 milioni di euro per il FSE+. Sull'OP1 è stato attivato l'obiettivo strategico 1.2, proponendo come progetto il nuovo sistema informativo unitario regionale per le programmazioni con la finalità di garantire l'interoperabilità e creare dei modelli di monitoraggio e verifica che siano dinamici, proattivi e che abbiano al loro interno elementi di intelligenza artificiale, come sistemi di alert e di suggerimenti rispetto alle attivazioni di monitoraggio, che è uno dei punti di debolezza che si registrano oggi sul sistema. Sull'OP2 si è agito sull'OS 2.4, per implementare un sistema predittivo rispetto alle emergenze degli incendi boschivi, particolarmente importante per la superficie boschiva del territorio regionale. Sull'OP3, in particolare sull'OS 2.8 viene proposto un sistema di nodi intermodali che favorisca anche le azioni in ambito turistico. Sull'OP4, Obiettivo Specifico 4.6, lato FSE+, è previsto un intervento di tipo qualitativo e tecnologico rispetto alle azioni per i servizi specialisti che devono essere erogati dai centri per l'impiego mentre lato FESR si punterà sulla modernizzazione del concetto di attrattore culturale creando dei modelli che migliorino l'attrattività dei pochi attrattori presenti sul territorio.

Prosegue comunicando che il numero legale del Comitato di Sorveglianza è stato raggiunto da una verifica effettuata sul registro delle firme dei presenti a cui sarà aggiunto il numero dei collegamenti.

In riferimento al regolamento il **dott. Nicolai** chiede al Comitato di procedere con l'approvazione considerando le modifiche sul sistema di voto associato a un modello di controllo sul conflitto d'interesse con l'istituzione di un registro di lobby.

Chiede di intervenire il **dott. De Nardo**, *responsabile del Dipartimento coesione della CGIL Calabria*, che porge i saluti e ringrazia. Sulla questione del regolamento chiede la possibilità di integrare l'art.3 sul funzionamento. In particolare, propone che il Comitato possa essere convocato per affrontare temi e argomenti specifici che riguardano parte dei portatori d'interesse in un particolare ambito e per queste finalità siano istituiti, qualora necessari, tavoli tecnici su specifiche tematiche, soprattutto su ambiti trasversali che prevedono forme di coinvolgimento rilevanti.

Il **dott. Nicolai** accoglie positivamente tale proposta, precisando che i tavoli tematici potranno essere convocati per approfondire particolari aspetti, i cui esiti saranno sottoposti, successivamente, all'approvazione del Comitato.

In sintesi, pertanto, propone di emendare l'art. 3 inserendo un comma in cui si preveda la possibilità per il Comitato di istituire i suddetti tavoli.

La **dott.ssa Nasso** fa presente che l'art. 10 del regolamento prevede già l'istituzione di tavoli tematici.

Il **dott. De Nardo** obietta che non essendo ricompreso nell'art. 3 ha una valenza minore e ne chiede l'inserimento nel predetto articolo.

Prende la parola il **dott. Nicola Loi**, *per la Commissione europea DG REGIO*, che chiarisce alcuni punti riferiti all'art.2 e 5 relativamente all'unitarietà del Comitato. Precisa, a tal riguardo, che la funzione dei tavoli tematici sarà quella di approfondire specifiche questioni rimanendo sempre in capo al Comitato di Sorveglianza la competenza sulla decisione.

Il **dott. Nicolai** propone di inserire l'art. 10 come ulteriore comma dell'art. 3 integrando la parte sul funzionamento del Comitato, con l'istituzione di tavoli tematici, mentre viene recepita la modifica dell'art.1 estendendo il diritto di voto a tutti i componenti e l'art. 5 inserendo all'ultimo comma l'istituzione di un registro delle lobbv. Infine, precisa che il testo del regolamento interno emendato verrà inviato successivamente al Comitato.

Punto 6 - Informativa sui prossimi adempimenti regolamentari e attività in corso:

Prende la parola il **dott. Maurizio Iorfida**, *dirigente responsabile per la Comunicazione, Attività di Supporto Giuridico, Cooperazione Territoriale, Capacità Istituzionale*, per illustrare i principali prossimi adempimenti regolamentari. A tal riguardo illustra le slide soffermandosi con particolare riguardo agli aspetti inerenti al sito web "CalabriaEuropa" che sarà adeguato per il nuovo Programma.

Conclude precisando l'importanza della macchina amministrativa e del lavoro da fare per migliorare la capacità attuativa, in modo da rispondere al meglio ai prossimi adempimenti.

Prende la parola la **dott.ssa Anna Prenestini**, *Dirigente del Settore Verifiche Procedure e Pareri del Dipartimento Programmazione*, per parlare della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.73 del Reg. 2022/1060. La fase di selezione dei criteri è un passaggio fondamentale per il buon andamento del Programma. Questi devono essere non discriminatori e trasparenti, garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, garantire la parità di genere. Devono tenere conto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale in conformità agli art. 11 e 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Inoltre, devono tener conto dei diritti, delle libertà e dei principi enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La conformità a questi aspetti, in conformità all'art.9 sarà assicurata attraverso il rispetto della pertinente legislazione comunitaria, nazionale e regionale attraverso l'applicazione degli adempimenti previsti nell'ambito delle pertinenti condizioni abilitanti e attraverso, laddove si ritenga, l'eventuale utilizzo di criteri di premialità a livello di singole azioni. Inoltre, i criteri e le procedure da attuare devono essere tali da assicurare che la selezione delle operazioni avvenga in base alle priorità di investimento, in modo da massimizzare il contributo fornito dal finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma. La conformità, a questo ulteriore aspetto, sarà assicurata a livello di tipologia di operazione e di titolarità della responsabilità gestionale, attraverso l'identificazione del soggetto che avrà il compito di gestire l'attuazione delle operazioni. Nel processo di definizione della metodologia e dei criteri occorre, in conformità con quanto affermato dalla Corte di giustizia, che i criteri siano collegati all'oggetto della procedura, siano specifici, misurabili, e rispettino i principi del Trattato.

Occorre, prosegue, garantire continuità rispetto al periodo di programmazione 14-20, selezionando le azioni che siano conformi al programma, che siano coerenti con le strategie alla base dello stesso, che forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici e che rientrino nell'ambito di applicazione dei fondi che sostengono il programma. Inoltre, occorre assicurare la coerenza con le strategie connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, ottimizzare il rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e raggiungimento degli obiettivi l'attivazione della procedura VIA, l'esclusione di operazioni direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione, per infrazione a norma dell'Articolo 258. Dal punto di vista operativo, i criteri di selezione delle operazioni, potranno essere articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di selezione. I primi sono

finalizzati a garantire che le operazioni selezionate siano conformi al programma e alla normativa. Alcuni requisiti di ammissibilità possono differenziarsi in funzione del contenuto dell'azione, possono discendere da prescrizioni di carattere comunitario nazionale o essere direttamente indicati nel programma. I criteri di selezione valutano la capacità dell'operazione di contribuire al conseguimento degli obiettivi del programma medesimo. Si tratta di criteri che possono variare dall'efficacia dell'operazione, all'efficienza, all'utilità, la sostenibilità, la durabilità, la qualità intrinseca della proposta e l'integrazione con altri interventi.

Conclude informando i partecipanti che il processo di definizione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni è in corso e che nel Programma è stata disciplinata la fase transitoria, nella quale potranno essere utilizzati i criteri della precedente programmazione in modo da consentire il tempestivo avvio della Programmazione 2021/2027.

Il **dott. Nicolai** rimarca l'importanza di far partire immediatamente il Programma. In questo senso informa il Comitato che già in data 02.12.2022 è previsto un incontro con un gruppo di assistenza JASPERS per la definizione di una metodologia chiara che permetta di arrivare ai tavoli tecnici con l'obiettivo di convocare entro febbraio un CdS per l'approvazione dei criteri di selezione, al fine di procedere con la pubblicazione degli avvisi entro Aprile 2023 avviando così il Programma.

Prende la parola la **dott.ssa Giulia Di Tommaso**, *Dirigente del Settore Controlli e Monitoraggio e Sistemi Informativi, Dipartimento Programmazione*, per illustrare i lavori sulla redazione del Sistema di Gestione e Controllo (in seguito Si.Ge.Co.), per il Programma 2021/2027. I principi sulla quale si baserà la redazione del Si.Ge.Co. sono quelli della semplificazione e dell'efficientamento delle procedure amministrative. Nell'ottica di una semplificazione si inserisce la mancanza della procedura di designazione che impegnava l'AdG alla redazione del Si.Ge.Co. che doveva essere valutato dall'Autorità di Audit (AdA), attraverso una relazione e un parere senza il quale non era possibile nominare l'Autorità di Gestione e non poteva essere fatta la prima domanda di pagamento. Il ruolo dell'AdA permane ma la verifica dell'efficienza del Si.Ge.Co. viene rinviato al primo Audit di sistema. Altro elemento di semplificazione derivante dalla giurisprudenza della Corte dei Conti riguarda il principio per il quale la stessa spesa non deve essere sottoposta a più controlli, laddove sia già stata controllata da organismi qualificati.

Prosegue sull'efficienza delle procedure amministrative, in particolare sulle verifiche di gestione per le quali è prevista la possibilità di effettuare verifiche campionarie, anche per quanto riguarda le verifiche amministrative sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari. Ciò implica la necessità di una valutazione del rischio ex ante. A tal proposito è in corso un tavolo di confronto interregionale sul punto dell'analisi del rischio.

Prosegue ponendo l'attenzione sulla tematica del conflitto d'interesse, della prevenzione delle frodi per le quali ci sarà una parte dedicata nel Si.Ge.Co in linea con gli orientamenti della Commissione del 09.04.2021, sul tema sono stati coinvolti anche i colleghi dell'anticorruzione affinché venga trattato in sinergia col piano regionale anticorruzione approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Conclude, informando il Comitato sullo stato di avanzamento dei lavori. Il Si.Ge.Co. risulta completato insieme al manuale di selezione delle operazioni mentre sono ancora in corso i lavori sul manuale dei controlli di primo livello, di gestione delle irregolarità in sinergia con i tavoli nazionali. Il termine dei lavori è previsto per il 30 giugno 2023. In ultimo, oltre ai documenti previsti da regolamento è stato pensato anche un manuale per il beneficiario per il quale sono in corso i lavori.

Punto 7 - Informativa sulle Condizioni abilitanti e come la loro applicazione sarà monitorata durante l'attuazione ai sensi dell'art. 40.1 del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021

Prende la parola il **dott. Nicolai** per la trattazione del settimo punto all'OdG sulle condizioni abilitanti. Alla data di approvazione del Programma 2021/2027 risultano non rispettate tre condizioni abilitanti: la RSO 2.5, che richiede un'adeguata pianificazione per gli investimenti necessari al settore idrico e di gestione delle acque reflue, rispetto alla quale la Regione Calabria deve adeguare il suo Piano alla nuova normativa comunitaria e deve avere una prospettiva più ampia, cioè fino al 2030; la RSO 2.6, che riguarda la pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti, e anche in questo caso bisogna aggiornare gli indicatori in modo da proiettarli fino al 2030, aderendo alle disposizioni normative comunitarie e nazionali; la RSO 3.1, che riguarda il Piano dei trasporti, per il quale bisogna comprendere se è necessario una revisione integrale o se è invece possibile adeguarlo rispetto alle carenze esistenti.

Prosegue ricordando che le condizioni abilitanti devono essere costantemente monitorate, in modo da garantirne il mantenimento per tutta la durata del Programma. Per questo il modello di monitoraggio sul permanere delle condizioni diventa essenziale. A tal riguardo è stato attivato con il PON Governance, attraverso i fondi di REACT-EU, un progetto per la creazione di un modello sistemico di controllo e monitoraggio di tutte le condizioni abilitanti, che prevede anche il trasferimento delle informazioni a tutti gli stakeholder.

Punto 8 - Varie ed eventuali

Il dott. Nicolai passa la parola alla **dott.ssa D'Angelo** per un intervento illustrativo delle azioni del PNRR che impattano sulla Regione Calabria.

La dott.ssa D'Angelo, dopo i saluti, precisa che il PNRR introduce tre riforme che sono il GOL, il piano dell'emersione e la legge quadro sulle autosufficienze. Il GOL, in particolare, è conosciuto come progetto ma non come riforma e il Programma insieme al piano delle nuove competenze, va a declinare i livelli essenziali delle prestazioni e le modalità con le quali dovranno essere messe in campo le politiche attive e quindi, anche le modalità che dovranno essere seguite dalla programmazione 21-27, sia dei programmi nazionali che dei programmi territoriali. Il piano dell'emersione invece, è una riforma che deve essere introdotta e adottata entro dicembre 2022 sul lavoro sommerso, non prevede finanziamenti diretti da parte del PNRR ma la sua importanza risiede nella possibilità di derivare una serie di indicazioni puntuali da questo piano non soltanto per quanto riguarda il controllo ma anche per fare in modo che le aziende trovino conveniente la regolarizzazione dei dipendenti. La legge quadro sull'autosufficienza degli anziani sarà invece adottata entro marzo 2023 ed è fondamentale per l'Italia che ha la popolazione più anziana al mondo dopo il Giappone.

Prosegue illustrando gli investimenti sul territorio. Il target del PNRR sull'obiettivo GOL per la Regione Calabria è pari a 13.560 persone da raggiungere con un patto individualizzato, al 31 dicembre è stato ampiamente superato, raggiungendo il 152,49%. Altro target da raggiungere entro dicembre riguarda gli interventi per favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità. Il tema dell'inclusione, inoltre, include anche quello del sostegno alla dimensione familiare per la quale il PNRR darà sostegno a 510 famiglie sul territorio calabrese. Gli interventi a favore degli anziani

vedranno invece 440 beneficiari, mentre per quanto riguarda gli interventi volti a rafforzare i servizi sanitari domiciliari saranno 870 i beneficiari. Gli interventi volti a prevenire il fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali vedranno 275 beneficiari. Tali interventi sono parte di un unico avviso a livello nazionale pari a 1,4 miliardi di euro, importo superiore al totale complessivo del programma di inclusione della programmazione 2014/2020. Il PNRR comprende tutti i temi della programmazione 2021/2027, facendosi carico degli interventi più incisivi. Altro intervento previsto dal PNRR riguarda l'opportunità di riqualificare gli insediamenti abusivi, intervento che interesserà i comuni di Corigliano-Rossano, Rosarno, San Ferdinando, Taurianova e Vibo Valentia.

Conclude ponendo l'accento sull'importanza degli indicatori, che sono simili anche per il PNRR, ma mentre per i Fondi strutturali sono incrementali e quindi vengono aggiornati col procedere delle attività, per il PNRR sono conteggiati semestralmente. Per questo è stato attivato un tavolo di lavoro sugli indicatori che possa garantire la complementarità anche sotto questo aspetto.

La **dott.ssa Ceccaroni** chiede chiarimenti sull'individuazione il punto di contatto per quanto riguarda la condizione abilitante orizzontale sulla Carta dei diritti e anche sulla condizione sulla disabilità per la quale è prevista l'individuazione di un rappresentante dell'Ufficio disabilità presso la Presidenza del Consiglio.

Il **dott. Nicolai** rassicura sull'individuazione del punto di contatto e sulle procedure da avviare per la notificazione. Conclude, constatando l'assenza di ulteriori interventi chiude i lavori della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 alle 13.19, informando i presenti che, dopo una breve pausa, i lavori proseguiranno con la nona seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.